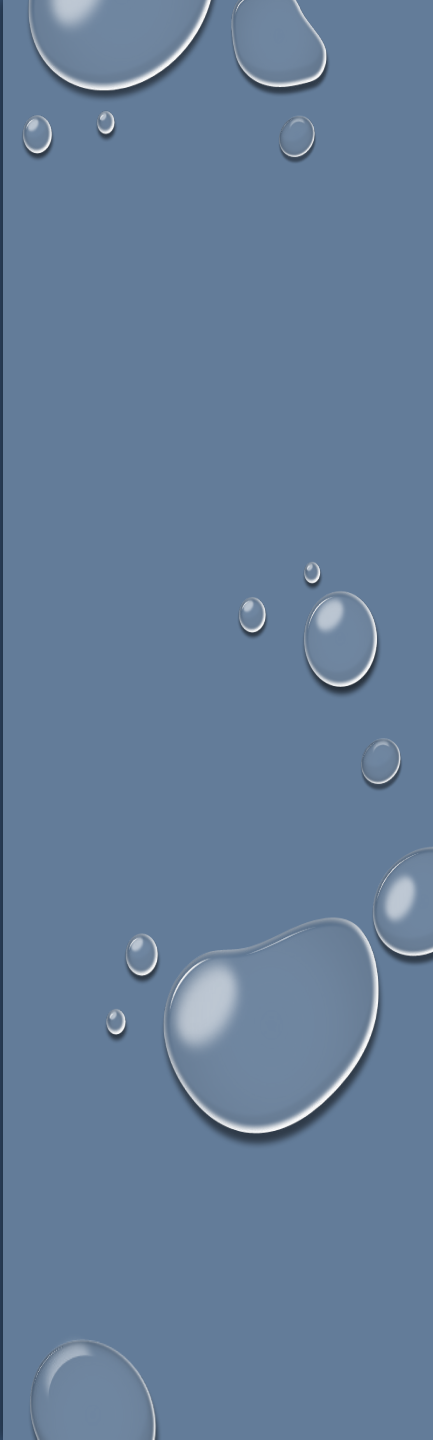


SCUOLA PER GENITORI

1° INCONTRO

L'IMPORTANZA DELLA COMPrensIONE DEI
BISOGNI E DEL COMPORTAMENTO DEI FIGLI



CHE COS'E' UN'EMOZIONE



CHIARIRE LA TERMINOLOGIA

-Che cosa è una emozione?

Le emozioni sono l'essenza della qualità e della varietà delle esperienze umane; senza la capacità di emozionarsi la vita non avrebbe colore né spessore. Ovvio, perciò, considerare l'emozione una caratteristica che permette di conoscere meglio la realtà, una forma evoluta di apprendimento.

- **Collera** - furia, sdegno, risentimento, ira, esasperazione, indignazione, irritazione, acrimonia, animosità, fastidio, irritabilità, ostilità e, forse al grado estremo, odio e violenza patologici.
- **Tristezza** - pena, dolore, mancanza d' allegria, cupezza, malinconia, autocommiserazione, solitudine, abbattimento, disperazione e, in casi patologici, grave depressione.
- **Paura** - ansia, timore, nervosismo, preoccupazione, apprensione, cautela, esitazione, tensione, spavento, terrore; come stato psico-patologico, fobia e panico.
- **Gioia** - felicità, godimento, sollievo, contentezza, beatitudine, diletto, divertimento, fierezza, piacere sensuale, esaltazione, estasi, gratificazione, soddisfazione, euforia, capriccio e, al limite estremo, entusiasmo maniacale.
- **Amore** - accettazione, benevolenza, fiducia, gentilezza, affinità, devozione, adorazione, infatuazione, agape.
- **Sorpresa** - shock, stupore, meraviglia, trasecolamento.
- **Disgusto** - disprezzo, sdegno, aborrimento, avversione, ripugnanza, schifo.
- **Vergogna** - senso di colpa, imbarazzo, rammarico, rimorso, umiliazione, rimpianto, mortificazione, contrizione." ·

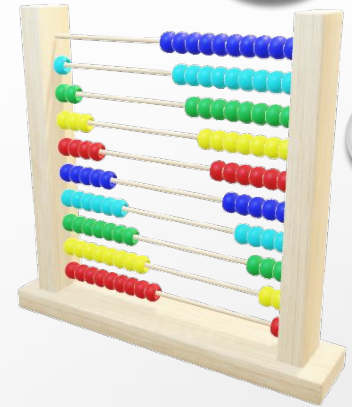
CHE COS'E' UN BISOGNO



ALCUNI BISOGNI FONDAMENTALI

- **bisogni fisiologici:** quali il mangiare, il dormire, il respirare, strettamente legati alle funzioni corporee
- **bisogni di sicurezza:** per sentirsi protetti. Il bambino ha bisogno dei genitori per questo motivo
- **bisogni di appartenenza** e di amore, corrispondono all'esigenza di sentirsi parte di un gruppo, di dare e ricevere amore
- **bisogni di riconoscimento** e di rendimento indicano l'esigenza di essere riconosciuti come persone capaci, di sentirsi meritevoli e competenti.
- **bisogno di realizzazione** di sé, viene soddisfatto quando una persona riesce a sviluppare in pieno le proprie capacità.
- **bisogno di trascendenza** implica l'andare oltre la propria individualità per sentirsi parte di qualcosa di più grande, di ordine cosmico o divino.

CHIARIRE LA TERMINOLOGIA



-Che cosa è un bisogno?

E' uno stato di insoddisfazione dell'uomo dipendente da sue esigenze corporali e/o spirituali, individuali e/o collettive. Accanto ai bisogni primari (nutrirsi, ripararsi dalle intemperie) esistono anche dei bisogni secondari (o di civiltà) che si presentano e si sviluppano man mano che l'uomo avanza sulla strada del progresso sociale e civile (cultura, istruzione, viaggi, sport, comfort, ecc.).

Diverso è il **desiderio**

Il desiderio è un concetto analogo a quello di **appetizione** (tendere a), ma indica più specificamente il vertice della appetizione, della tensione-verso, vertice rivolto a un "oggetto" di tipo elevato, nobile.

CHE COS'E' UN'EMOZIONE



CHIARIRE LA TERMINOLOGIA

-Che cosa è una emozione?

Le emozioni sono l'essenza della qualità e della varietà delle esperienze umane; senza la capacità di emozionarsi la vita non avrebbe colore né spessore. Ovvio, perciò, considerare l'emozione una caratteristica che permette di conoscere meglio la realtà, una forma evoluta di apprendimento.

- **Collera** - furia, sdegno, risentimento, ira, esasperazione, indignazione, irritazione, acrimonia, animosità, fastidio, irritabilità, ostilità e, forse al grado estremo, odio e violenza patologici.
- **Tristezza** - pena, dolore, mancanza d' allegria, cupezza, malinconia, autocommiserazione, solitudine, abbattimento, disperazione e, in casi patologici, grave depressione.
- **Paura** - ansia, timore, nervosismo, preoccupazione, apprensione, cautela, esitazione, tensione, spavento, terrore; come stato psico-patologico, fobia e panico.
- **Gioia** - felicità, godimento, sollievo, contentezza, beatitudine, diletto, divertimento, fierezza, piacere sensuale, esaltazione, estasi, gratificazione, soddisfazione, euforia, capriccio e, al limite estremo, entusiasmo maniacale.
- **Amore** - accettazione, benevolenza, fiducia, gentilezza, affinità, devozione, adorazione, infatuazione, agape.
- **Sorpresa** - shock, stupore, meraviglia, trasecolamento.
- **Disgusto** - disprezzo, sdegno, aborrimento, avversione, ripugnanza, schifo.
- **Vergogna** - senso di colpa, imbarazzo, rammarico, rimorso, umiliazione, rimpianto, mortificazione, contrizione." ·

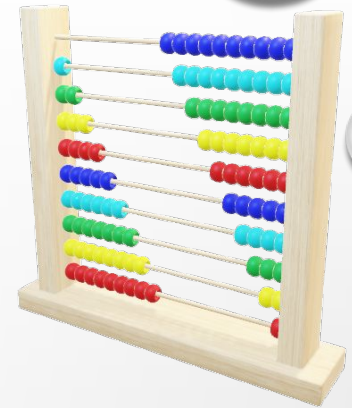
CHE COS'E' UN BISOGNO



ALCUNI BISOGNI FONDAMENTALI

- **bisogni fisiologici:** quali il mangiare, il dormire, il respirare, strettamente legati alle funzioni corporee
- **bisogni di sicurezza:** per sentirsi protetti. Il bambino ha bisogno dei genitori per questo motivo
- **bisogni di appartenenza** e di amore, corrispondono all'esigenza di sentirsi parte di un gruppo, di dare e ricevere amore
- **bisogni di riconoscimento** e di rendimento indicano l'esigenza di essere riconosciuti come persone capaci, di sentirsi meritevoli e competenti.
- **bisogno di realizzazione** di sé, viene soddisfatto quando una persona riesce a sviluppare in pieno le proprie capacità.
- **bisogno di trascendenza** implica l'andare oltre la propria individualità per sentirsi parte di qualcosa di più grande, di ordine cosmico o divino.

CHIARIRE LA TERMINOLOGIA



-Che cosa è un bisogno?

E' uno stato di insoddisfazione dell'uomo dipendente da sue esigenze corporali e/o spirituali, individuali e/o collettive. Accanto ai bisogni primari (nutrirsi, ripararsi dalle intemperie) esistono anche dei bisogni secondari (o di civiltà) che si presentano e si sviluppano man mano che l'uomo avanza sulla strada del progresso sociale e civile (cultura, istruzione, viaggi, sport, comfort, ecc.).

Diverso è il **desiderio**

Il desiderio è un concetto analogo a quello di **appetizione** (tendere a), ma indica più specificamente il vertice della appetizione, della tensione-verso, vertice rivolto a un "oggetto" di tipo elevato, nobile.

CHE COS'E' UN SENTIMENTO



CHIARIRE LA TERMINOLOGIA

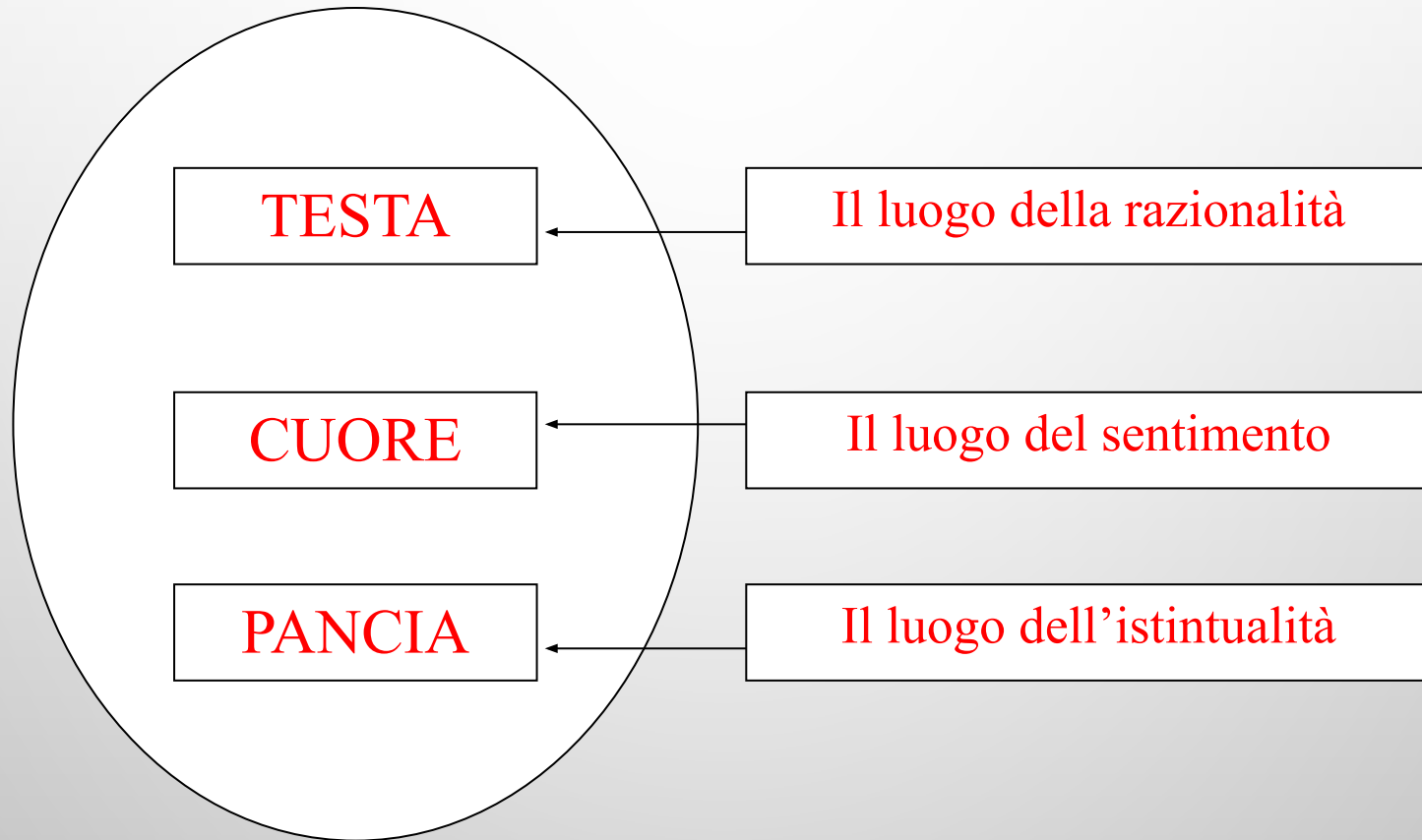


- **Che cosa è un sentimento?**

Sentimento" è una parola che ha bisogno di qualche spiegazione. Per esempio c'è chi parla di sentimento quando è in gioco il sentimentalismo (corrisponde alla parola francese sentiment). Altri applicano la stessa parola per definire un'opinione: per esempio, una comunicazione della Casa bianca può cominciare nel seguente modo: "Il presidente sente..." Inoltre la parola può essere usata per esprimere un'intuizione: "Io sentivo che...". Quando io uso la parola "sentimento" in contrasto con "pensiero", mi riferisco a un giudizio di valore, per esempio: piacevole o spiacevole, buono o cattivo, e via dicendo. Secondo questa definizione il sentimento non è un'emozione (che, come dice la parola, è involontaria). Il sentimento, come l'intendo io, è (come il pensiero) una funzione razionale (cioè imperativa), mentre l'intuizione è una funzione irrazionale (cioè percettiva).

Carl Gustav Jung

RAPPRESENTAZIONE SPAZIALE DEL GIOCO TRA BISOGNI, EMOZIONI E SENTIMENTI





RAPPRESENTAZIONE ESISTENZIALE DEL GIOCO TRA BISOGNI, EMOZIONI E SENTIMENTI

•ESPERIENZE VISCERALI

•TUTTE QUELLE ESPERIENZE CHE SONO GUIDATE DALL'IMPULSO E DAI BISOGNI SENZA CHE VI SIA UNA GRIGLIA DI PROTEZIONE CRITICA

•ESPERIENZE RAGIONATE

•- ESPERIENZE CHE CADONO SOTTO IL "PRINCIPIO DI REALTÀ" E SONO IL RISULTATO DI UN ANALISI DI TUTTI GLI ELEMENTI CHE LA CONTRADDISTINGUONO. (OGGETTIVI E SOGGETTIVI)

•ESPERIENZE OLISTICHE

•- ESPERIENZE CHE RACCHIUDONO UNA ESPERIENZA DI GRATIFICAZIONE CHE DERIVA DA PIÙ DI UN VERSANTE (ES. LA GRATIFICAZIONE DEI MISTICI)

•ESPERIENZE PARZIALI

•ESPERIENZE CHE PUR ESSENDO CONGRUE SUL PIANO DELLA REALTÀ NE RAPPRESENTANO PORZIONI LA CUI GRATIFICAZIONE È DATA DALLA LORO MOLTIPLICAZIONE PIUTTOSTO CHE DALLA LORO PIENEZZA E DEFINITIVITÀ (ES. INNAMORAMENTI MULTIPLI)

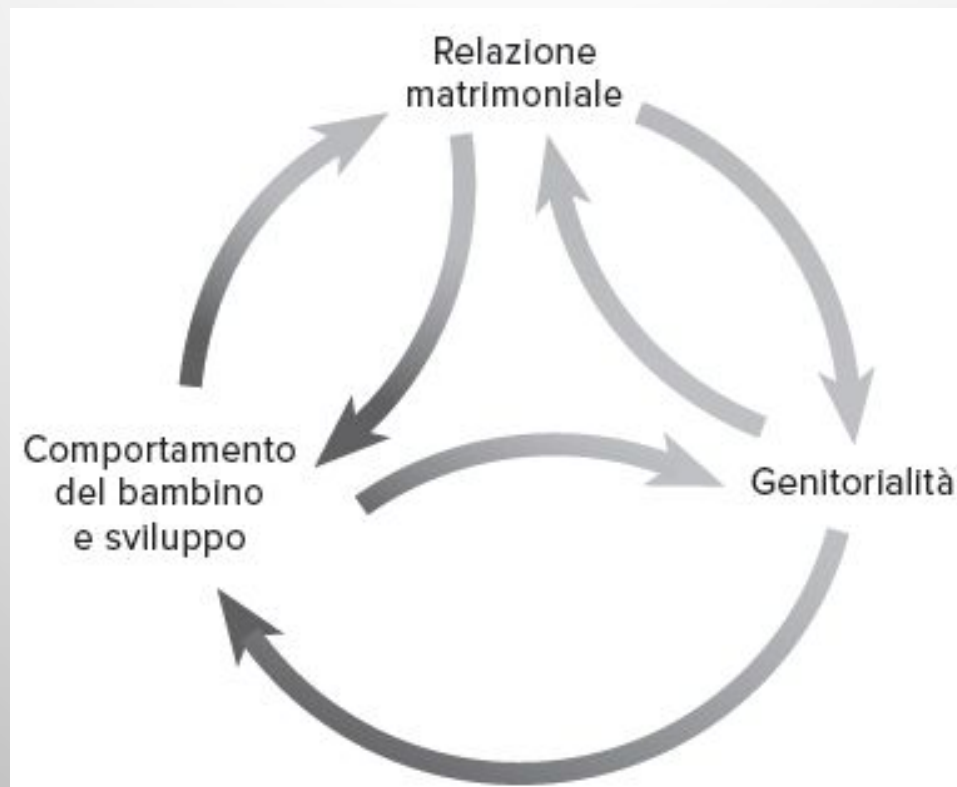
Processi familiari

- INTERAZIONI NEL SISTEMA FAMILIARE
 - OGNI FAMIGLIA È UN **SISTEMA**, UN INSIEME COMPLESSO FATTO DI PARTI CHE INTERAGISCONO E CHE SONO COLLEGATE TRA LORO. CIÒ IMPLICA:
 - **SCAMBIO SINCRONIZZATO**: IL COMPORTAMENTO DI OGNI PERSONA DIPENDE DAL COMPORTAMENTO PRECEDENTE DELL'ALTRA (AD ES. CONTATTO VISIVO).
 - **INTERAZIONE RECIPROCA**: LE AZIONI DEI PROTAGONISTI COMBACIANO COME QUANDO UNO IMITA L'ALTRO O QUANDO SI SORRIDONO A VICENDA.
 - **SCAFFOLDING**: UN AGGIUSTAMENTO DEL LIVELLO DI SOSTEGNO, GUIDA, AIUTO DATO DALL'ADULTO PER ADATTARSI ALLE PRESTAZIONI DEL BAMBINO.

Processi familiari

INTERAZIONE TRA I BAMBINI E I LORO GENITORI:

EFFETTI DIRETTI E INDIRETTI

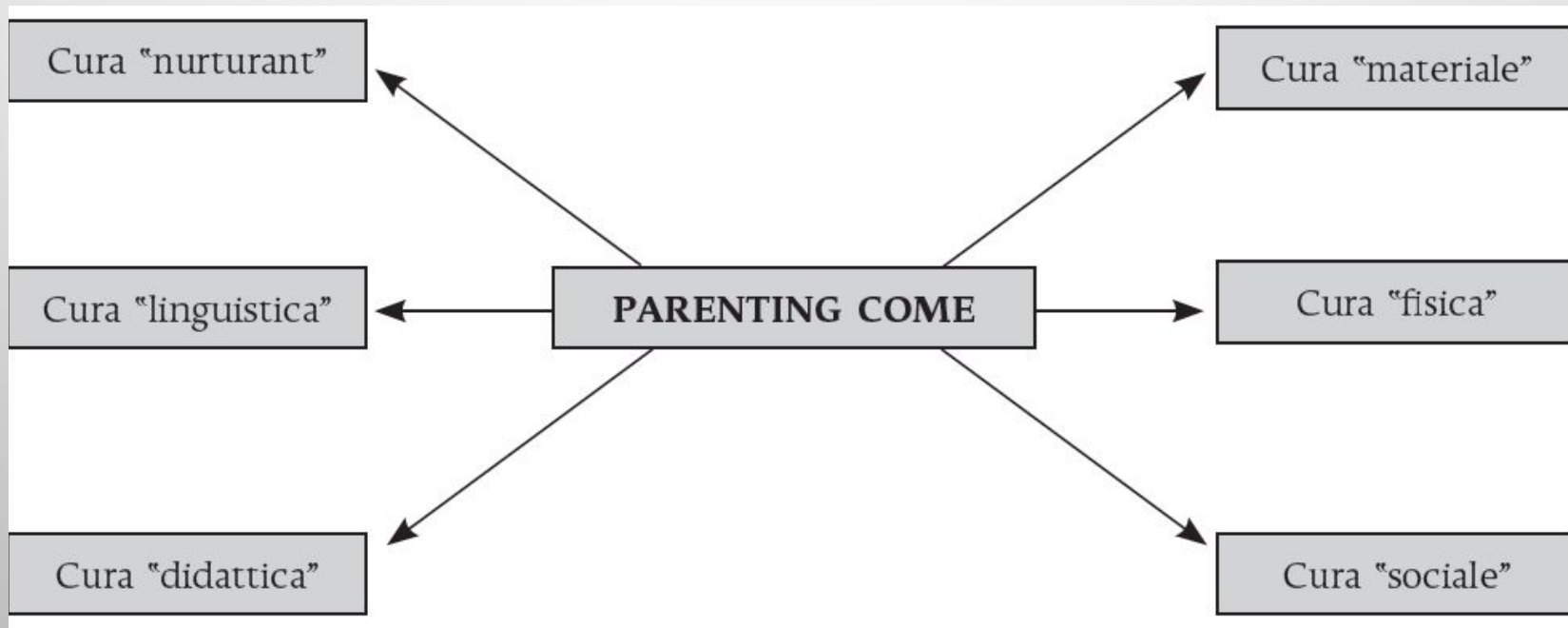


Genitorialità (parenting)

- PER UNA DEFINIZIONE DI PARENTING (SEGUE)
 - BORNSTEIN (2003) HA INDIVIDUATO SEI CATEGORIE SOVRAORDINATE CHE COSTITUISCONO UNA TASSONOMIA DEL *PARENTING* E RISPECCHIANO LE ATTIVITÀ CHE I CAREGIVERS ESERCITANO NEL MOMENTO IN CUI RIVESTONO IL LORO RUOLO GENITORIALE.

Genitorialità (parenting)

LE ATTIVITÀ DEI CAREGIVERS CHE RIVESTONO IL RUOLO PARENTALE
SECONDO BORNSTEIN (2003)



Genitorialità (parenting)

- PER UNA DEFINIZIONE DI PARENTING (SEGUE)
 - LA PRIMA CATEGORIA RIGUARDA LA CURA “NURTURANT” OVVERO LE ATTIVITÀ DEI GENITORI FINALIZZATE A SODDISFARE LE NECESSITÀ FISICHE E BIOLOGICHE DEL BAMBINO.
 - LA SECONDA CATEGORIA COMPRENDE LA CURA “MATERIALE” OVVERO LE ATTIVITÀ CON LE QUALI I GENITORI ORGANIZZANO L’AMBIENTE FISICO IN CUI IL BAMBINO VIVE.
 - LA TERZA CATEGORIA RIGUARDA LA CURA “FISICA”, CHE COMPRENDE LE ATTIVITÀ DEI GENITORI PER PROMUOVERE LO SVILUPPO MOTORIO DEL BAMBINO.

Genitorialità (parenting)

- PER UNA DEFINIZIONE DI PARENTING (SEGUE)
 - LA QUARTA CATEGORIA RIGUARDA LA CURA “SOCIALE”, L'INSIEME DELLE ATTIVITÀ GENITORIALI INDIRIZZATE AL COINVOLGIMENTO DEL BAMBINO NELLE RELAZIONI INTERPERSONALI.
 - LA QUINTA CATEGORIA È RELATIVA ALLA CURA “DIDATTICA” E CIOÈ SI RIFERISCE ALLE ATTIVITÀ CHE I GENITORI METTONO IN ATTO PER STIMOLARE IL BAMBINO A IMPARARE E COMPRENDERE TUTTO CIÒ CHE ESISTE NEL MONDO.
 - LA SESTA CATEGORIA RIGUARDA LA CURA “LINGUISTICA”, CHE COSTITUISCE UNA MODALITÀ TRASVERSALE DEL *PARENTING*, POICHÉ È COINVOLTA IN TUTTI I PRECEDENTI DOMINI.
 - QUESTE SEI CATEGORIE SONO UTILI, MA NON SUFFICIENTI

Genitorialità (parenting)

- ADATTAMENTO DEI GENITORI AI CAMBIAMENTI NELLO SVILUPPO DEL BAMBINO
 - I PRIMI CONSIDEREVOLI ADATTAMENTI SONO CHIESTI ALLA COPPIA PER IL FATTO STESSO DI DIVENTARE GENITORI.
 - LA TRANSIZIONE ALLA GENITORIALITÀ
 - IL DIVENTARE GENITORI IMPLICA UN COMPITO DI SVILUPPO, UNA FASE DI DISEQUILIBRIO E RICHIEDE UN ADATTAMENTO.
 - I GENITORI VOGLIONO SVILUPPARE UN ATTACCAMENTO FORTE CON IL LORO BAMBINO, MA ESSI CONTEMPORANEAMENTE VOGLIONO ANCHE MANTENERE UN ATTACCAMENTO FORTE CON IL PROPRIO SPOSO CON GLI AMICI E POSSIBILMENTE CONTINUARE LA PROPRIA CARRIERA LAVORATIVA.

Genitorialità (parenting)

- ADATTAMENTO DEI GENITORI AI CAMBIAMENTI NELLO SVILUPPO DEL BAMBINO (SEGUE)
 - **INFANZIA**
 - NEL PRIMO ANNO, L'INTERAZIONE GENITORE-BAMBINO SI SPOSTA DA UNA FORTE FOCALIZZAZIONE SULLE ROUTINE DI ACCUDIMENTO GIORNALIERO AD ATTIVITÀ COME IL GIOCO O SCAMBI VISIVO-VOCALI.
 - DURANTE IL SECONDO E TERZO ANNO DI VITA DEL BAMBINO, I GENITORI SPESSO SI OCCUPANO DI QUESTIONI DISCIPLINARI E MANO A MANO CHE IL BAMBINO CRESCE PASSANO DA CONTATTI FISICI A RAGIONAMENTO, ESORTAZIONE MORALE, E AL CONCEDERE O TOGLIERE PRIVILEGI PARTICOLARI.

Genitorialità (parenting)

- ADATTAMENTO DEI GENITORI AI CAMBIAMENTI NELLO SVILUPPO DEL BAMBINO (SEGUE)
 - **INFANZIA (SEGUE)**
 - DURANTE LA PRIMA INFANZIA I GENITORI SI FOCALIZZANO SU QUESTIONI COME IL PUDORE, L'ORA DI CORICARSI, IL CONTROLLO DEL CARATTERE, LE LITI CON I FRATELLI E I PARI, LE BUONE MANIERE E IL COMPORTAMENTO ALIMENTARE, L'AUTONOMIA NEL VESTIRSI E LA RICERCA DI ATTENZIONE

Genitorialità (parenting)

- ADATTAMENTO DEI GENITORI AI CAMBIAMENTI NELLO SVILUPPO DEL BAMBINO (SEGUE)
 - **FANCIULLEZZA**
 - DURANTE LA FANCIULLEZZA, I GENITORI PASSANO MOLTO MENO TEMPO CON I LORO BAMBINI, CHE DEVONO IMPARARE A RELAZIONARSI AGLI ADULTI AL DI FUORI DELLA FAMIGLIA; LA DISCIPLINA È PIÙ FACILE PER I GENITORI DI QUANTO LO ERA NELLA PRIMA INFANZIA E IL CONTROLLO È GRADUALMENTE TRASFERITO AI BAMBINI STESSI (CO-REGOLAZIONE).

Genitorialità (parenting)

- ADATTAMENTO DEI GENITORI AI CAMBIAMENTI NELLO SVILUPPO DEL BAMBINO (SEGUE)
 - **FANCIULLEZZA (SEGUE)**
 - DURANTE LA FANCIULLEZZA, I GENITORI PASSANO MOLTO MENO TEMPO CON I LORO BAMBINI, CHE DEVONO IMPARARE A RELAZIONARSI AGLI ADULTI AL DI FUORI DELLA FAMIGLIA; LA DISCIPLINA È PIÙ FACILE PER I GENITORI DI QUANTO LO ERA NELLA PRIMA INFANZIA E IL CONTROLLO È GRADUALMENTE TRASFERITO AI BAMBINI STESSI (CO-REGOLAZIONE).

Genitorialità (parenting)

- ADATTAMENTO DEI GENITORI AI CAMBIAMENTI NELLO SVILUPPO DEL BAMBINO (SEGUE)
 - **FANCIULLEZZA (SEGUE)**
 - UN COMPITO EVOLUTIVO IMPORTANTE PER I BAMBINI DI QUESTO PERIODO CHE SI RENDONO SEMPRE PIÙ AUTONOMI, È IMPARARE A RELAZIONARSI AGLI ADULTI CHE SI INCONTRANO REGOLARMENTE AL DI FUORI DELLA FAMIGLIA

Genitorialità (parenting)

- STILI GENITORIALI E DISCIPLINA

- **GENITORIALITÀ AUTORITARIA**

- QUESTO È UNO STILE RESTRITTIVO E PUNITIVO IN CUI I GENITORI ESORTANO IL BAMBINO A SEGUIRE LE LORO DIRETTIVE E A RISPETTARE IL LORO LAVORO E I LORO SFORZI. AL BAMBINO VENGONO POSTI DEI LIMITI E UN CONTROLLO MOLTO FERMI, ED È PERMESSO POCO SCAMBIO VERBALE. QUESTO STILE È ASSOCIATO A UN COMPORTAMENTO DEI BAMBINI SOCIALMENTE INCOMPETENTE E AGGRESSIVO.

Genitorialità (parenting)

CLASSIFICAZIONE DEGLI STILI GENITORIALI

	Accettante, attento	Rifiutante, disattento
Esigente, controllante	Autorevole	Autoritario
Poco esigente, non controllante	Indulgente	Negligente

Genitorialità (parenting)

- STILI GENITORIALI (SEGUE)
 - **GENITORIALITÀ NEGLIGENTE**
 - UNO STILE IN CUI IL GENITORE È MOLTO POCO COINVOLTO NELLA VITA DEL BAMBINO. E' UNO STILE ASSOCIATO A UN'INCOMPETENZA SOCIALE DEI BAMBINI, IN PARTICOLARE A UNA MANCANZA DI AUTOCONTROLLO.
 - **GENITORIALITÀ INDULGENTE**
 - UNO STILE IN CUI I GENITORI SONO MOLTO COINVOLTI CON I LORO BAMBINI, MA FANNO POCHE RICHIESTE ED ESERCITANO POCO CONTROLLO SU DI LORO. E' UNO STILE ASSOCIATO A UN'INCOMPETENZA SOCIALE NEI BAMBINI E, IN PARTICOLARE, A UNA MANCANZA DI AUTOCONTROLLO.

Genitorialità (parenting)

- STILI GENITORIALI (SEGUE)
 - LA GENITORIALITÀ AUTOREVOLE SEMBRA ESSERE LO STILE PIÙ EFFICACE.
 - I GENITORI AUTOREVOLI STABILISCONO UN BUON EQUILIBRIO TRA CONTROLLO E AUTONOMIA.
 - I GENITORI AUTOREVOLI SONO PIÙ DISPOSTI A IMPEGNARE I BAMBINI IN SCAMBI VERBALI E A PERMETTERE LORO DI ESPRIMERE IL PROPRIO PUNTO DI VISTA, ABILITÀ NECESSARIA PER ESSERE UNA PERSONA SOCIALMENTE COMPETENTE.
 - IL CALORE E IL COINVOLGIMENTO GENITORIALE FORNITI DA GENITORI AUTOREVOLI RENDONO IL BAMBINO PIÙ RECETTIVO ALL'INFLUENZA PARENTALE.

Genitorialità (parenting)

- PUNIZIONI (SEGUE)
 - RAGIONI PER EVITARE LE SCULACCIAE O ALTRE PUNIZIONI SIMILI:
 - I BAMBINI POSSONO IMITARE I COMPORTAMENTI AGGRESSIVI.
 - LA PUNIZIONE PUÒ INFONDERE PAURA, RABBIA O EVITAMENTO.
 - LA PUNIZIONE DICE AL BAMBINO CIÒ CHE NON VA FATTO PIUTTOSTO DI CIÒ CHE VA FATTO.
 - LA PUNIZIONE PUÒ ESSERE UN ABUSO.
 - LA SVEZIA HA EMANATO UNA LEGGE NEL 1979 CHE VIETA AI GENITORI DI UTILIZZARE PUNIZIONI FISICHE SUI BAMBINI; ANCHE ALTRI PAESI HANNO EMANATO LEGGI DI QUESTO TIPO MENTRE IN ITALIA NON C'È UNA LEGGE SPECIFICA CONTRO LE PUNIZIONI FISICHE. A MENO CHE QUESTE NON SI

Genitorialità (parenting)

- PUNIZIONI (SEGUE)
 - LA MAGGIORANZA DEGLI PSICOLOGI RACCOMANDA, COME METODO MIGLIORE PER GESTIRE I COMPORTAMENTI NEGATIVI DEI BAMBINI, DI USARE IL RAGIONAMENTO, SPECIALMENTE PER SPIEGARE LE CONSEGUENZE DELLE LORO AZIONI SUGLI ALTRI.
 - POSSONO ESSERE UTILI ANCHE FORME PUNITIVE CHE NON IMPLICANO AZIONI CORPORALI O VIOLENTE, COME LA TECNICA DEL COSTO *DELLA RISPOSTA*.
 - PUÒ ESSERE EFFICACE ANCHE IL *TIME-OUT*.
 - UN ASPETTO IMPORTANTE CIRCA L'USO DELLA PUNIZIONE CON I FIGLI RIGUARDA I SUOI EFFETTI PER LO SVILUPPO DEL BAMBINO.

Genitorialità (parenting)

- CO-PARENTING

- IL SUPPORTO CHE I GENITORI SI FORNISCONO L'UN L'ALTRO NEL CONDIVIDERE LA CRESCITA DEL FIGLIO.
- IL PREFISSO “CO” RIMANDA ALLA CAPACITÀ DI COORDINARSI RECIPROCAMENTE NELLO SVOLGIMENTO DELLA FUNZIONE GENITORIALE.
- UNA COORDINAZIONE SCARSA TRA I GENITORI, LA SVALUTAZIONE DELL'ALTRO GENITORE, LA MANCANZA DI COOPERAZIONE E DI CALORE E LA “DISCONNESSIONE” DI UN GENITORE, SONO CONDIZIONI CHE METTONO IL BAMBINO A RISCHIO PER NUMEROSI PROBLEMI.
- UNO STRUMENTO NOTO PER LA VALUTAZIONE DEL CO-PARENTING, ANCHE SE NON VALIDATO IN DIVERSI PAESI È LA COPARENTING SCALE (MCHALE, 1999).

Le relazioni genitore-adolescente

Vecchio e nuovo modello delle relazioni genitore-adolescente

Vecchio modello

Autonomia, distacco dai genitori;
i mondi di genitori e pari sono isolati

Conflitto intenso e stressante per tutto
il tempo dell'adolescenza; le relazioni
genitore-adolescente sono quasi
giornalmente cariche di tensioni e di stress

Nuovo modello

Conflitto genitore-adolescente moderato;
è comune e può svolgere una funzione
di sviluppo positiva; il conflitto è più intenso
nella prima adolescenza, specialmente
all'apice della pubertà

Attaccamento e autonomia; i genitori sono
importanti sistemi di supporto e figure di
attaccamento; i mondi adolescente-genitore
e adolescente-pari hanno delle connessioni
importanti

Le relazioni genitore-adolescente

- AUTONOMIA

- I RAGAZZI GODONO DI UNA MAGGIORE INDIPENDENZA RISPETTO ALLE RAGAZZE, SPECIALMENTE NELLE FAMIGLIE TRADIZIONALI.
- L'ABILITÀ DI RAGGIUNGERE L'AUTONOMIA E DI OTTENERE IL CONTROLLO SUL PROPRIO COMPORTAMENTO IN ADOLESCENZA, SI ACQUISISCE ATTRAVERSO APPROPRIATE E MODULATE REAZIONI DA PARTE DELL'ADULTO AL DESIDERIO DI CONTROLLO DELL'ADOLESCENTE.
- LE DIFFERENZE DI GENERE CARATTERIZZANO LA CONCESSIONE DI AUTONOMIA NELL'ADOLESCENZA, DOVE I RAGAZZI GODONO DI UNA MAGGIORE INDIPENDENZA RISPETTO ALLE RAGAZZE.

Le relazioni genitore-adolescente

- **ATTACCAMENTO**

- NONOSTANTE IL DESIDERIO DI AUTONOMIA, LA MAGGIOR PARTE DEGLI ADOLESCENTI È ATTACCATA AI PROPRI GENITORI.
- UN ATTACCAMENTO SICURO AI GENITORI IN ADOLESCENZA PUÒ FACILITARE LA COMPETENZA SOCIALE E IL BENESSERE, CHE SI RIFLETTE IN AUTOSTIMA, ADATTAMENTO EMOTIVO E SALUTE FISICA.
- MOLTI STUDI CHE MISURANO L'ATTACCAMENTO SICURO E INSICURO NELL'ADOLESCENZA UTILIZZANO L'ADULT ATTACHMENT INTERVIEW (AAI)
 - **ATTACCAMENTO DISTANZIANTE/EVITANTE** È UNA CATEGORIA DI ATTACCAMENTO INSICURO IN CUI GLI INDIVIDUI SMINUISCONO L'IMPORTANZA DEL LEGAME DI ATTACCAMENTO. QUESTA CATEGORIA È ASSOCIATA A IMPORTANTI ESPERIENZE DI RIFIUTO DEI BISOGNI DI ATTACCAMENTO DA PARTE DEI CAREGIVER.

Le relazioni genitore-adolescente

- **ATTACCAMENTO (SEGUE)**
 - **ATTACCAMENTO PREOCCUPATO/AMBIVALENTE** È UNA CATEGORIA DI ATTACCAMENTO INSICURO IN CUI GLI ADOLESCENTI SONO PARTICOLARMENTE STIMOLATI DALLE ESPERIENZE DI ATTACCAMENTO. SI RITIENE CHE CAPITI SOPRATTUTTO QUANDO I GENITORI SONO INCOSTANTI NELLA DISPONIBILITÀ VERSO L'ADOLESCENTE.
 - **ATTACCAMENTO IRRISOLTO/DISORGANIZZATO** È UNA CATEGORIA DI ATTACCAMENTO INSICURO IN CUI L'ADOLESCENTE HA UN LIVELLO DI PAURA PARTICOLARMENTE ALTO ED È DISORIENTATO. QUESTO PUÒ ACCADERE IN SEGUITO A ESPERIENZE TRAUMATICHE COME LA MORTE DI UN GENITORE E/O ABUSI IN FAMIGLIA.

Le relazioni genitore-adolescente

- CONFLITTO GENITORE-ADOLESCENTE
 - L'AUMENTO DEI CONFLITTI GENITORE-ADOLESCENTE PUÒ ESSERE DOVUTO A VARI FATTORI:
 - I CAMBIAMENTI BIOLOGICI DELLA PUBERTÀ,
 - I CAMBIAMENTI COGNITIVI CHE IMPLICANO UN AUMENTO DELL'IDEALISMO E DEL RAGIONAMENTO LOGICO,
 - I CAMBIAMENTI SOCIALI FOCALIZZATI SULL'INDIPENDENZA E L'IDENTITÀ,
 - I CAMBIAMENTI NELLA MATURAZIONE DEI GENITORI,
 - LE ASPETTATIVE CHE POSSONO VENIRE TRADITE DA GENITORI E ADOLESCENTI.

CHE COS'E' UN SENTIMENTO



CHIARIRE LA TERMINOLOGIA

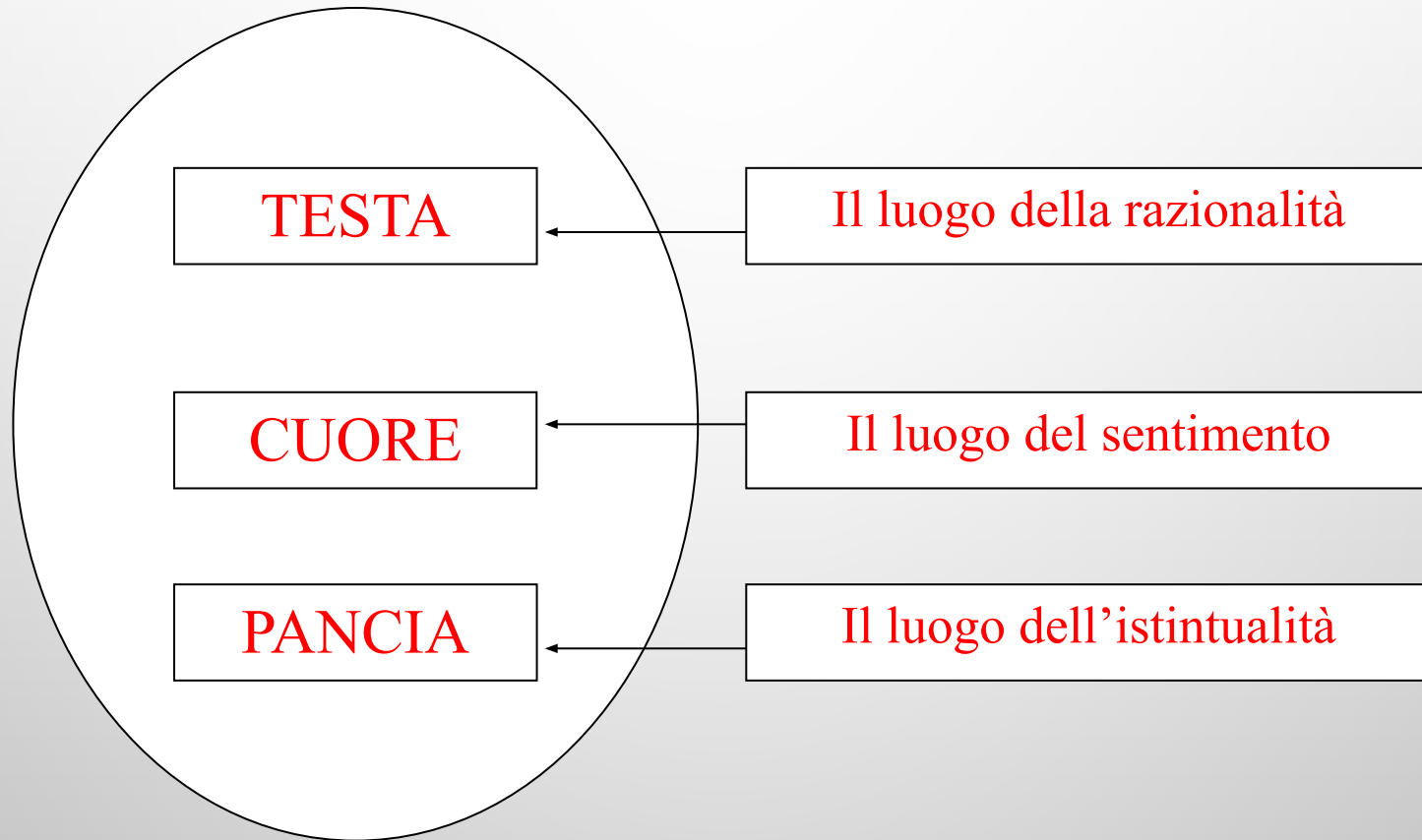


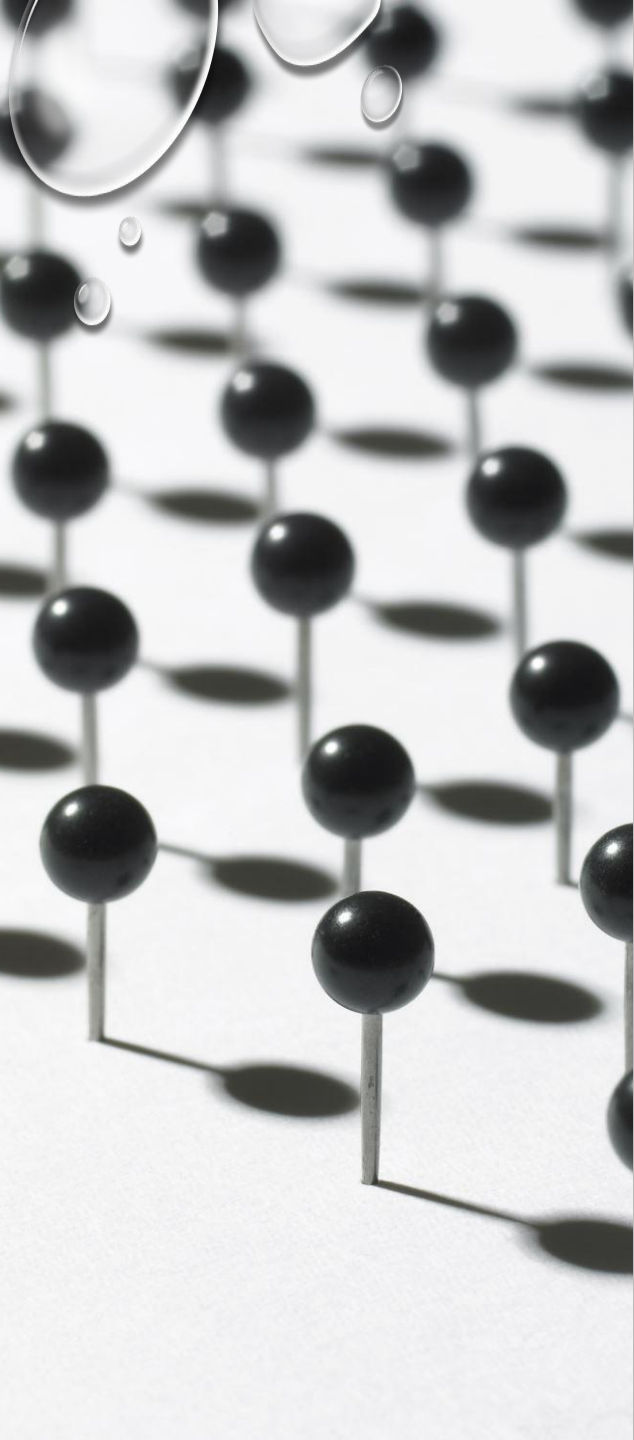
- **Che cosa è un sentimento?**

Sentimento" è una parola che ha bisogno di qualche spiegazione. Per esempio c'è chi parla di sentimento quando è in gioco il sentimentalismo (corrisponde alla parola francese sentiment). Altri applicano la stessa parola per definire un'opinione: per esempio, una comunicazione della Casa bianca può cominciare nel seguente modo: "Il presidente sente..." Inoltre la parola può essere usata per esprimere un'intuizione: "Io sentivo che...". Quando io uso la parola "sentimento" in contrasto con "pensiero", mi riferisco a un giudizio di valore, per esempio: piacevole o spiacevole, buono o cattivo, e via dicendo. Secondo questa definizione il sentimento non è un'emozione (che, come dice la parola, è involontaria). Il sentimento, come l'intendo io, è (come il pensiero) una funzione razionale (cioè imperativa), mentre l'intuizione è una funzione irrazionale (cioè percettiva).

Carl Gustav Jung

RAPPRESENTAZIONE SPAZIALE DEL GIOCO TRA BISOGNI, EMOZIONI E SENTIMENTI





RAPPRESENTAZIONE ESISTENZIALE DEL GIOCO TRA BISOGNI, EMOZIONI E SENTIMENTI

•ESPERIENZE VISCERALI

•TUTTE QUELLE ESPERIENZE CHE SONO GUIDATE DALL'IMPULSO E DAI BISOGNI SENZA CHE VI SIA UNA GRIGLIA DI PROTEZIONE CRITICA

•ESPERIENZE RAGIONATE

•- ESPERIENZE CHE CADONO SOTTO IL "PRINCIPIO DI REALTÀ" E SONO IL RISULTATO DI UN ANALISI DI TUTTI GLI ELEMENTI CHE LA CONTRADDISTINGUONO. (OGGETTIVI E SOGGETTIVI)

•ESPERIENZE OLISTICHE

•- ESPERIENZE CHE RACCHIUDONO UNA ESPERIENZA DI GRATIFICAZIONE CHE DERIVA DA PIÙ DI UN VERSANTE (ES. LA GRATIFICAZIONE DEI MISTICI)

•ESPERIENZE PARZIALI

•ESPERIENZE CHE PUR ESSENDO CONGRUE SUL PIANO DELLA REALTÀ NE RAPPRESENTANO PORZIONI LA CUI GRATIFICAZIONE È DATA DALLA LORO MOLTIPLICAZIONE PIUTTOSTO CHE DALLA LORO PIENEZZA E DEFINITIVITÀ (ES. INNAMORAMENTI MULTIPLI)